

CORNI O FIASCHE NELL'AMERICA DELL'800

Scusate il titolo alquanto enigmatico ma con esso voglio riferirmi all'utilizzo dei corni o, in alternativa, delle fiasche per conservare la polvere nera da parte di cacciatori ed esploratori nel nuovo mondo.

Nelle mie precedenti argomentazioni sul corredo dei trappers ho sempre citato ed illustrato il classico corno.

Ho però anche accennato al graduale passaggio alle fiasche in metallo (con beccuccio erogatore generalmente regolabile).

In territori ancora prevalentemente rurali era più facile, semplice ed economico apprestare un corno di bue per contenere la polvere. Ma il corno era anche più sicuro per resistenza agli urti e per mantenere asciutta la polvere. Quando però in Europa si incrementò l'utilizzo della fiasca in metallo (generalmente in rame) anche in America essa si diffuse progressivamente, prima tra i militari e poi tra i civili.

Tale periodo di passaggio fu la prima metà dell'800.

Nel libro "LA GRANDE FRONTIERA" di Dee Brown (ed. A. Mondadori), credo ormai purtroppo poco reperibile, l'autore riporta a tutta pagina un bel dipinto di Alfred Jacob Miller. Il pittore illustra lo scambio di doni tra un cacciatore ed alcuni pellerossa incontrati. Ebbene, con una certa mia sorpresa ho visto dipinta, a tracolla del cacciatore, invece del classico corno una fiasca da polvere.

Sono andato a ricercare brevi note sul pittore ed ho avuto conferma di quanto già sapevamo.

Alfred Jacob Miller visse e lavorò in America tra il 1830 ed il 1870 circa e quindi siamo perfettamente in linea con quanto già asserito. Nella sua epoca il pittore aveva sotto gli occhi la fiasca come utilizzo già in ampia diffusione e quindi ad essa si rifaceva per corredare il trapper nel suo quadro. Un pittore del '700 invece avrebbe senz'altro raffigurato un corno invece della fiasca!

Quindi, tornando al corredo trapper, un tiratore che volesse utilizzare un fucile a capsula sarebbe filologicamente giustificato se a tracolla si mettesse una bella fiasca in rame piuttosto che il classico corno (che io però continuo a trovare molto più appagante esteticamente anche se meno comodo).

Massimo Capone

